

**Imprese e Pa.** Deficit di 127mila euro per il Centro multimediale di Terni, lieve per la Res (immobili)

# Aziende pubbliche in ripresa

## Migliorano i bilanci 2006 delle società collegate alla Regione

**Alessandra Radicioni**  
PERUGIA

Conti in ordine per sei delle otto partecipate dalla regione Umbria, quasi tutte interessate dal piano di riordino messo a punto dall'ente. Nel 2005 erano stati quattro i bilanci in rosso.

Il bilancio d'esercizio 2006, che «Il Sole-24 Ore Centro Nord» è in grado di anticipare attesta un netto recupero degli

### EFFETTO LIBERALIZZAZIONI

Le aziende in rosso denunciano di aver subito gli effetti del Dl Bersani che inibisce la vendita di servizi ai non soci

utili per Sviluppumbria spa, società per la promozione dello sviluppo economico, che chiude con un utile di 229.988. Segno più anche per l'esercizio dell'Fcu, la ferrovia centrale umbra, che riuscita ad ammortizzare i costi di produzione (di oltre 14,8 milioni) con un aumento di fatturato, passato dai 14,5 milioni del 2005 ai 15.066.654 del 2006, chiudendo così il bilancio con un utile di 37.500 euro. Non va male neppure

all'Umbrarol srl, che si conferma come la più grande realtà vivaistica dell'Umbria, con 40 dipendenti e rapporti commerciali che spaziano dall'Europa alla Cina. L'azienda, con un fatturato in crescita del 20% annuo, migliora la precedente gestione realizzando 31.945 euro di utili a fine 2006.

Chiude in attivo anche Umbria innovazione (+14.717) e Webred spa (+327.291) società di information technology per la pubblica amministrazione (da cui ricava circa 6 milioni di fatturato), con 130 dipendenti ed un fatturato che supera i 17 milioni, di cui un buon 30% ricavato da contratti stipulati fuori regione. In positivo anche il bilancio di Gepafin, società creata agli inizi degli anni 90 per i servizi finanziari alle piccole e medie imprese umbre.

Le uniche a chiudere in passivo sono la Res-Risorse per lo sviluppo spa (con -363 euro) ed il Centro Multimediale di Terni (con -127.224). Sulla prima, per la quale il riassetto regionale prevede un aumento del fatturato ed una sua reinternazionalizzazione nell'ente, hanno pesato, come spiega il direttore, l'architetto Umberto Piccioni, gli effetti dell'art.13 del decreto Bersani che impone alle Spa a

### A confronto

Gli enti partecipati dalla Regione - dati 2006 in euro

Bilancio dell'esercizio	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza tra valore e costi produzione	Utile (perdita) dell'esercizio
Sviluppumbria	4.894.214	4.182.602	711.612	229.988
Ferrovia centrale umbra srl	15.066.654	14.800.309	266.355	37.595
Azienda vivaistica regionale Umbrarol srl	2.109.114	1.985.438	123.676	31.945
Res - risorse per lo sviluppo spa	1.060.769	1.029.724	31.045	(-363)
Webred	17.605.404	15.757.495	1.847.909	327.291
Umbria innovazione scarl	2.648.719	2.606.340	42.379	14.717
Centro multimediale di Terni spa	4.385.723	5.281.423	-895.700	(-127.224)

Fonte: elaborazione Sole-24 Ore CentroNord su dati societari

capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali, di lavorare solo per i soci, rinunciando a tutti i contratti esterni. «Storicamente - ricorda Piccioni - svilupparammo introiti per 80-100mila euro con soggetti terzi. Nonostante ciò - sottolinea il direttore - con una gestione molto oculata siamo riusciti a chiudere quasi in pareggio».

Colpito dagli effetti del Dl Bersani è anche il Centro Multimediale di Terni, per il quale

l'avvocato Gabriele Bonini amministratore delegato del gruppo delinea però un futuro più roseo. «Ci prepariamo - afferma - all'ingresso di nuovi soci, ad un mercato più definito e allo sviluppo di nuove aree di business nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico, nei servizi alla mobilità e nel business della dematerializzazione documentale».

Resta severo comunque il giudizio di Fiammetta Modena, presidente del gruppo regionale dei consiglieri di Forza

Italia. «I risultati decisamente insoddisfacenti registrati complessivamente dalle agenzie regionali - afferma - sono solo la punta dell'iceberg dello stato di sovraindebitamento ed inadeguatezza del sistema endoregionale umbro. Le agenzie, che avrebbero dovuto rivestire un ruolo strategico, hanno finito per trasformarsi in centri di costo all'interno dei quali le spese correnti non sono compensate dalle spese per gli investimenti e l'innovazione».

**Investimenti.** Imprese e sindacati: un'occasione per l'indotto

# «Il rilancio della Perugia una leva per lo sviluppo»

**Selenio Canestrelli**  
PERUGIA

Le multinazionali scommettono sull'Umbria, ma non sempre trovano imprese disponibili ad investire nei nuovi indotti. Un caso per tutti. La Nestlé-Perugia raddoppia e punta a far diventare il capoluogo umbro capitale del cioccolato. La riattivazione del torrefattore, con l'acquisizione da parte del colosso Barry Callebaut delle attività di prima trasformazione del cacao e della massa di cioccolato, riporta a Perugia l'intero ciclo tecnologico. Mase da una parte le previsioni di sviluppo sono rose, dall'altra c'è chi sollecita una nuova dinamicità del sistema imprenditoriale umbro, «che sia in grado di cogliere questa nuova occasione».

A lanciare la provocazione è la Cgil umbra che organizza, sabato prossimo, un convegno proprio sull'argomento aperto, tra gli altri, ai vertici della Nestlé, della Callebaut e a Confindustria. Cgil che anticipa la propria linea: «La parola d'ordine è mettere a sistema realtà imprenditoriali locali - dice Vincenzo Sgalla, segretario generale della Flai-Cgil dell'Umbria - in grado di intercettare le potenzialità offerte dalle multinazionali, in particolare, in que-

sto caso dalla Nestlé-Perugia». Il sindacato parla «di un sistema che non riesce ad intercettare i bisogni».

Un esempio è il rilancio, attraverso una sperimentazione, di un prodotto storico della perugina, il "Carrarmato", che riprenderà vita non nel capoluogo umbro, ma nel padovano. «Un tentativo - continua Sgalla - che solo se produrrà i volumi di vendita attesi potrebbe spostarsi nello stabilimento di

### NAPOLITANO A PERUGIA

Oggi è in programma la visita del Capo dello Stato in occasione del centenario dello stabilimento che produce cioccolato

San Sisto, a Perugia. Che è una grande realtà, ma che intorno a sé non ha un'imprenditoria locale in grado di sfruttarne le potenzialità». Realtà che grazie al nuovo torrefattore è pronta ad investire quasi 6,5 milioni di euro tra costi per la riapertura della struttura, per il potenziamento degli impianti, con la produzione che sarà, negli intenti dei vertici Nestlé, «potenziata dalle attuali 19-20 mila tonnellate di cioccolato l'anno

alle 39-40.000 a regime». Una forte prospettiva di sviluppo, che secondo la Cgil, «dovrebbe far riaprire la fabbrica anche di domenica». Fabbrica, che oggi sarà visitata dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione del centenario della Perugia.

La discussione rimane aperta, con gli industriali che si dicono «consapevoli che gli insediamenti e gli investimenti multinazionali rappresentano per l'Umbria una risorsa preziosa», una risorsa che però «deve essere valorizzata affinché possa contribuire alla produzione di ricchezza ed occupazione». «Quello di Nestlé-Perugia - dice Aurelio Forcignanò, direttore di Confindustria Perugia - rappresenta un esempio emblematico del valore che le multinazionali possono avere per il territorio quando trovano un ambiente produttivo favorevole all'impresa. Il recente accordo tra Barry Callebaut e Nestlé-Perugia, per la riapertura del torrefattore, rappresenta un esempio virtuoso della capacità dimostrata dalla multinazionale alimentare di integrarsi con il territorio e di contribuire a dare impulso alla crescita della nostra economia incidendo positivamente sulla crescita dell'occupazione».

### DIRITTO & LAVORO

\*\*\*

# Servizi all'impiego da rivedere per gli ammortizzatori sociali

a cura di **Adapt** e **Fondazione universitaria Marco Biagi**

Della tanto attesa riforma del sistema degli ammortizzatori sociali si è discusso a Modena, lo scorso 21 settembre, presso la Scuola di alta formazione in relazioni industriali e di lavoro di Adapt e Fondazione Biagi. Un confronto comparato, tipico del metodo di Marco Biagi, ma attento alle esperienze locali che sono decisive sia in una logica di prossimità sia nell'ottica di sussidiarietà.

Se è evidente l'inerzia del legislatore nazionale, è altrettanto vero che anche le Regioni non si sono adeguatamente adoperate per costruire un sistema efficiente di welfare locale. L'Emilia-Romagna ha, per esempio, previsto generiche azioni volte alla conservazione del posto di lavoro attraverso il sostegno ai processi di trasformazione aziendale, accompagnate dall'incentivazione della formazione, dell'orientamento, della riqualificazione e del reinserimento al lavoro. La Regione Lombardia ha puntato invece sul sostegno al reddito attraverso interventi di promozione dell'accesso al credito per il co.co. e co.co.pro., nonché sull'erogazione di borse per la partecipazione a percorsi di riqualificazione professionale.

Ma riferimento principale per lo sviluppo del dibattito è stato il contenuto del Protocollo sul welfare del 23 luglio scorso. Esso prefigura una riforma degli ammortizzatori sociali che mira di fatto a estendere e

affermare istituti in realtà già esistenti nella normativa vigente. È il caso delle previsioni che subordinano le prestazioni sociali a obblighi di adesione a programmi formativi di riqualificazione, di inserimento o reinserimento al lavoro, nonché di accettazione di offerte di lavoro congrue. Le relative sanzioni, inoltre, già prevedono la decadenza dai trattamenti previdenziali.

Passando alle proposte innovative, mentre sembra necessario un intervento per una loro razionalizzazione e una ineludibile universalizzazione. Altrettanto condivisa la posizione diretta a valorizzare il ruolo degli enti bilaterali in tale ambito, dove possono svolgere una funzione rilevante nell'integrazione del reddito, così come nella ricollocazione dei lavoratori.

Presa coscienza, anche da parte del protocollo, della rilevanza dell'azione dei servizi per l'impiego all'interno di un sistema che si prefigge il collegamento tra politiche attive e passive del lavoro, ci si è chiesto se l'Italia possieda una rete adeguata di tali servizi. Su questo è emersa qualche perplessità, in considerazione dell'organizzazione fortemente decentrata. A prestazioni sociali uguali, gestite centralmente a livello nazionale, non possono corrispondere livelli omogenei di interventi di politica del lavoro, realizzati da centri per l'impiego facenti capo ad amministrazioni differenti e indipendenti tra loro.

Si è allora posta la questione se accanto alla riforma del sistema di ammortizzatori sociali, non debba essere presa in considerazione una qualche forma di riorganizzazione dei servizi pubblici per l'impiego.

Il dibattito, sviluppatosi

nell'ambito del convegno, ha evidenziato la situazione caotica dell'attuale sistema italiano degli ammortizzatori sociali. Condivisa è apparsa, infatti, l'idea della necessità di un intervento per una loro razionalizzazione e una ineludibile universalizzazione. Altrettanto condivisa la posizione diretta a valorizzare il ruolo degli enti bilaterali in tale ambito, dove possono svolgere una funzione rilevante nell'integrazione del reddito, così come nella ricollocazione dei lavoratori.

Presa coscienza, anche da parte del protocollo, della rilevanza dell'azione dei servizi per l'impiego all'interno di un sistema che si prefigge il collegamento tra politiche attive e passive del lavoro, ci si è chiesto se l'Italia possieda una rete adeguata di tali servizi. Su questo è emersa qualche perplessità, in considerazione dell'organizzazione fortemente decentrata. A prestazioni sociali uguali, gestite centralmente a livello nazionale, non possono corrispondere livelli omogenei di interventi di politica del lavoro, realizzati da centri per l'impiego facenti capo ad amministrazioni differenti e indipendenti tra loro.

Si è allora posta la questione se accanto alla riforma del sistema di ammortizzatori sociali, non debba essere presa in considerazione una qualche forma di riorganizzazione dei servizi pubblici per l'impiego.

Silvia Spattini

## TRIBUNALE DI MODENA

CANCELLERIA FALLIMENTARE - UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI  
sala delle udienze: Corso Canalgrande, 77 - Modena

# VENDITE IMMOBILIARI

[www.astemodena.it](http://www.astemodena.it)

consente la ricerca di tutti gli immobili attualmente in vendita (per tipologia, località, fascia di prezzo, modalità di partecipazione e moduli per offerte di acquisto) e indica la Banca (con numero libretto o c/c) su cui effettuare il versamento del 20% per cauzione e spese

### RESIDENZIALI

#### BOMPORTO

**146B(1) Via A. Boito 18**  
Lotto 2 - Quota di 1/2 su appartamento al piano 1° composto da ingresso, cucina, pranzo, corridoio, due camere, bagno, ripostiglio e balcone; due autorimesse al p.t. (mq. 14 e mq. 12). Corte comune.  
**Prezzo base € 61.540,50**  
Custode Arch. Giuseppe Mazzoli - Tel. e Fax 059/356897. Esecuzione N. 46/04 E.I.

**146B(2) Loc. Sorbara, Via Malpighi 7**  
Lotto 1 - Appartamento libero, piano terra, primo e secondo (sottotetto) composto da ingresso, soggiorno, scala, cucina, due bagni, ripostiglio, due corridoi e due camere letto con balcone; quattro soffitte, bagno e corridoio nel sottotetto. Garage al piano terra oltre area cortiliva esclusiva.  
**Prezzo base € 330.930,00**  
Custode Arch. Giuseppe Mazzoli - Tel. e Fax 059/356897. Esecuzione N. 46/04 E.I.

#### CARPI

**146B(3) Via Golgi 15**  
Quota di 1/2 di casa a schiera, mq. 141, piani due, composta da soggiorno, cucina, tre bagni, quattro camere e garage mq. 28. Piano interrato di mq. 95 con lavanderia, cantina e locale caldaia; giardino di mq. 345 circa. Occupato dal proprietario dell'altra metà.  
**Prezzo base € 92.800,00**  
Custode Ing. Renzo Reggiani - Tel. e Fax 0535/21343. Esecuzione N. 164/04 E.I.

**146B(4) Via Milano 19**  
Lotto A - Quota di 1/2 su appartamento piano secondo, composto da ingresso, cucina, pranzo, disimpegno notte, bagno, due camere letto; autorimessa di mq. 16 al piano terreno.  
**Prezzo base € 38.400,00**  
Custode Geom. Alberto Puviani - Tel. 059/22137 - Fax 059/242684. Esecuzione N. 44/02 E.I.

#### FRASSINORO

**146B(5) Loc. Piandellagotti, Via Ca' del Pella**  
Appartamento piano 2° con ingresso, tinello con angolo cottura, balcone, disimpegno, bagno e due camere letto di cui una matrimoniale; garage al piano terreno. Superficie commerciale mq. 59,36. Libero.  
**Prezzo base € 147.138,00**

**146B(6) Loc. S. Antonio, Via Petrarca 88**  
Lotto 2 - al civ. 88 - Quota di 2/3 su appartamento ai piani S1-1, mq. 190; autorimessa al piano S1, mq. 23.  
**Prezzo base € 96.000,00**  
Lotto 3 - Quota di 2/3 su autorimessa al piano S1, mq. 160; cantina (ex centrale termica) al piano S1, mq. 23, posta in Via Statale 12.  
**Prezzo base € 16.800,00**  
Custode Ing. Andrea Zanasi - Tel. e Fax 059/365588. Esecuzione N. 266/04 E.I.

**146B(7) Loc. Verica, Via Verica 101**  
Complesso immobiliare con due unità abitative e terreno circostante recintato. Occupato senza titolo.  
**Prezzo base € 102.400,00**  
Custode Ing. Claudio Timellini - Tel. e Fax 059/214340. Esecuzione N. 96/99 E.I.

#### SASSUOLO

**146B(8) Via Adda 77/A**  
Monolocale al piano terzo, mq. 35,62, vani 1,5 con balcone interno.  
**Prezzo base € 22.400,00**  
Custode Ing. Efrem Fornero - Tel. 059/375084. Esecuzione N. 190/03 E.I.

**146B(9) Via Adda 77/D (int. 504)**  
Appartamento (monolocale) piano quinto, mq. 32,16 circa, con ingresso, bagno e terrazzo; area cortiliva.  
**Prezzo base € 30.080,00**  
Custode P.1. Domenico Razzaboni - Tel. e Fax 0535/26565. Esecuzione N. 162/04 E.I.

#### SAVIGNANO SUL PANARO

**146B(10) Via XXV Aprile - Via Montefiorino**  
Quota di 5/9 indivisa, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con a carico dell'aggiudicatario delle spese per eventuali domande di sanatoria.  
Lotto 1 - Appartamento piano 1°, soffite e centrale termica, occupato da esecutari. Fg. 28 mapp. 42 sub 9.  
**Prezzo base € 147.138,00**

#### SAVIGNANO SUL PANARO

**146B(11) Loc. S. Antonio, Via Petrarca 88**  
Lotto 1 - Quota di 2/3 su negozio al p.t., mq. 74.  
**Prezzo base € 41.600,00**  
Custode Ing. Andrea Zanasi - Tel. e Fax 059/365588. Esecuzione N. 266/04 E.I.

#### SAVIGNANO SUL PANARO

**146B(12) Via XXV Aprile - Via Montefiorino**  
Quota di 5/9 indivisa, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con a carico dell'aggiudicatario delle spese per eventuali domande di sanatoria.  
Lotto 6 - Locale uso deposito piano sottostrada mq. 282, libero. Fg. 28 mapp. 42 sub 21.  
**Prezzo base € 45.290,20**  
Lotto 7 - Locale uso deposito piano sottostrada mq. 185, occupato. Fg. 28 mapp. 42 sub 22.  
**Prezzo base € 25.468,30**  
Lotto 8 - Locale uso sala mostra di mq. 245 circa con annesso servizio igienico, affittato. Fg. 28 mapp. 42 sub 24.  
**Prezzo base € 50.587,41**  
Lotto 9 - Locale uso esposizione e vendita mq. 373 circa con annesso servizio igienico, affittato. Fg. 28 mapp. 42 sub 25.  
**Prezzo base € 89.997,44**

#### SAVIGNANO SUL PANARO

**146B(13) Via Ranara 5**  
Lotto B - Quota di 1/2 su fabbricato di tre piani fuori terra, su porzione di terreno di mq. 1.547,50, vani 9 oltre garage al piano terra. Terreno agricolo di mq. 4,456.  
**Prezzo base € 153.600,00**  
Custode Geom. Alberto Puviani - Tel. 059/22137 - Fax 059/242684. Esecuzione N. 44/02 E.I.

#### TERRENI

**146B(14) GUIGLIA**  
Lotto 14 - Terreno Fg. 39 mapp. 273 di Ha 0,15,08, libero. Quota di 5/9 indivisa, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con a carico dell'aggiudicatario delle spese per eventuali domande di sanatoria.  
**Prezzo base € 1.666,66**  
Lotto 15 - Quota di 10/36 di terreno Fg. 39 mapp. 272 mq. 975, libero.  
**Prezzo base € 416,66**  
Custode Geom. Giovanni Tursi - Tel. 059/219689. Esecuzione N. 262/94 E.I.

#### SAVIGNANO SUL PANARO

**146B(15) In fregio a Strada Statale 623**  
Lotto 13 - Terreno Fg. 35 mapp. 29 di Ha 1,84,74, libero.  
**Prezzo base € 12.685,30**  
Custode Geom. Giovanni Tursi - Tel. 059/219689. Esecuzione N. 262/94 E.I.

#### PROMISCUI

#### CARPI

**146B(16) Via Lucania 19 (Residenziali - Commerciali)**  
Fabbricato composto da laboratorio piani terra, 1° e 2°, mq. 1.371; appartamento signorile con accesso indipendente a due piani fuori terra, androne d'ingresso e porticato al piano terra, oltre locali accessori al piano interrato mq. 604; autorimessa al piano interrato mq. 223; locali uso ufficio al piano terra mq. 96. Area cortiliva, rampe, centrale termica e cabina elettrica comuni.  
**Prezzo base € 1.207.553,70**  
Custode Geom. Stefano Puviani - Tel. 059/22137 - Fax 059/242684. Esecuzione N. 49/83 E.I.

#### BENI PER I QUALI È PERVENUTA OFFERTA

Per gli immobili di seguito indicati è pervenuta offerta di acquisto irrevocabile: ulteriori offerte potranno essere presentate entro le ore 12 del giorno feriale precedente l'udienza di vendita. In caso di pluralità di offerte il Giudice darà immediatamente corso a gara.

#### RURALI SOLIERA

**146B(13) Via Ranara 5**  
Lotto B - Quota di 1/2 su fabbricato di tre piani fuori terra, su porzione di terreno di mq. 1.547,50, vani 9 oltre garage al piano terra. Terreno agricolo di mq. 4,456.  
**Prezzo base € 153.600,00**  
Custode Geom. Alberto Puviani - Tel. 059/22137 - Fax 059/242684. Esecuzione N. 44/02 E.I.

#### RESIDENZIALI MODENA

**146B(01) Via Pucini 56**  
Appartamento al piano terzo senza ascensore con cucina abitabile, 1,5 camere, balcone, bagno e termo-autonomo; cantina al piano interrato. Superficie commerciale complessiva mq. 63.  
**Prezzo offerto € 68.000,00**  
Pagamento 60 gg.  
Custode Geom. Maurizio Bignardi - Tel. 059/454227 - Fax 059/317476. Esecuzione N. 69/00 E.I.

**Udienza vendita il 03/10/07 ore 9,00**  
G.E. Dott. Ernesto Bruschetta

#### COMMERCIALI FANANO

**146B(02) Viale Principe di Piemonte**  
Diritto di superficie di 1/1 su immobile adibito a bar-ristorante di mq. 467 e relative pertinenze consistenti in altro e corpo scale comuni ad altri esercizi. Libero.  
**Prezzo offerto € 112.000,00 + IVA**  
Curatore Dott. Angelo Masella - Tel. 059/346394 - Fax 059/346543. Fallimento N. 105/98 - Palaghiaccio Fanano srl.  
**Udienza vendita il 03/10/07 ore 11,00**  
G.D. Dott. Ernesto Bruschetta

### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI

Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà presentare presso la Cancelleria - Corso Canalgrande, 77 - domanda di partecipazione in bollo da € 14,62= secondo i moduli e il formulario predisposti dall'ufficio e ottenibili da questo sito. ■ L'offerta di acquisto va fatta per ogni singolo lotto ed è irrevocabile per il periodo di gg. 90 dalla presentazione alle Cancellerie. ■ Alla domanda va unita fotocopia documento di riconoscimento e ricevuta di versamento sul libretto bancario o conto corrente intestato alla procedura (i cui estremi vanno richiesti al custode o curatore) di una somma pari al 20% del prezzo offerto da imputarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 10% a titolo di spese presunte salvo conguagli. ■ Il Giudice si riserva una volta pervenuta la prima offerta, di fissare l'udienza per la vendita sentita le parti ed i creditori iscritti non intervenuti ex art. 572 c.p.c. anche prima della scadenza del termine massimo fissato per la presentazione delle offerte. L'udienza di vendita sarà comunicata agli offerenti e di essa sarà data divulgazione attraverso la pubblicità legale e commerciale. ■ In caso di pluralità di offerte, alla stessa udienza si procederà ad una gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. ■ In caso di mancata aggiudicazione, la somma del 20% versata per la partecipazione sarà immediatamente restituita.

### CONDIZIONI DI VENDITA

■ L'aggiudicatario avrà tempo 120 giorni, dalla data dell'aggiudicazione (salvo altri termini per la quota eventualmente spettante per Credito Fondiario), per il pagamento del residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione, nel libretto bancario o conto corrente intestato alla procedura e depositare la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo presso le cancellerie. ■ Non sono previste ulteriori spese tranne quelle relative al procedimento di sanatoria delle eventuali violazioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma della Legge 47/1985 e successive modificazioni che l'aggiudicatario potrà presentare entro 120 giorni dopo la comunicazione dell'atto di trasferimento emesso dal Giudice. ■ Sono, infatti, a esclusivo carico della procedura i compensi del custode e del curatore (che operano come ausiliari del Giudice). ■ La vendita non è gravata da oneri notariali e di mediazione. ■ Sarà possibile, prima del versamento del saldo prezzo, richiedere eventuali agevolazioni dell'Imposta di Registro o IVA (acquisto della prima casa, soggetto imprenditore agricolo, beni di interesse storico).

### INFORMAZIONI UTILI SUGLI IMMOBILI

■ Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni esclusivamente al custode o al curatore indicato nel singolo annuncio, anche per concordare un eventuale sopralluogo dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19. Informazioni relative alle generalità dei debitori, possono essere fornite dalle Cancellerie a chiunque vi abbia interesse.

### BREVI

#### Dall'Umbria

#### UMBRA CUSCINETTI

### Accordo da 5 milioni con gruppo asiatico

Accordo da 5 milioni di euro tra Umbra Cuscinetti di Foligno e la giapponese Mori Seiki. Ad Hannover nell'ambito della fiera Emo, l'azienda meccanica umbra ha siglato un accordo con il colosso giapponese per la fornitura di viti a riciccolo di sfere fino al 2010. Mori Seiki, la cui sede principale è a Nagoya, in Giappone, è stata un pioniere nella produzione di macchine utensili: fondata nel 1948,

negli anni ha lanciato più di 100 serie diverse di torni e centri di lavoro per un totale di 160mila unità. L'accordo con Mori Seiki arriva a un anno di distanza da quello sottoscritto con un altro colosso giapponese: la Yamazaki Mazak da cui la Umbra Cuscinetti nel marzo 2006 ha ricevuto il primo ordine di viti a riciccolo di sfere.

già stato sottoscritto per complessivi 8.700.000 euro, mentre la parte restante, pari a 1.300.000 euro, potrà essere sottoscritta dai soci entro il mese di ottobre. Le manifestazioni di volontà in tal senso garantiscono comunque l'intera copertura dell'aumento di capitale. Nella Terni Ricerca e Industrie Spa sono, inoltre, confluite mediante conferimento societario le attività della Terni Energy, come precedentemente programmato. Ciò allo scopo di concentrare tutto il core business del gruppo Terni Research relativo al settore della produzione energetica da fonti rinnovabili in una unica società per azioni.

#### INNOVAZIONE

### Aumento di capitale per Terni Ricerca

Il Consiglio di amministrazione della Terni Ricerca e Industrie ha deliberato un aumento del capitale sociale fino a 10.010.000 euro. L'aumento è